

Arresti

«Neue Rheinische Zeitung» n. 35
5 luglio 1848

****Colonia**, 4 luglio. Abbiamo promesso ieri ai nostri lettori di tornare sull'arresto del dottor *Gottschalk* e di *Anneke*. Finora ci sono pervenuti solo dettagli più precisi sull'arresto di *Anneke*.

La mattina fra le 6 e 7, sei o sette gendarmi entrarono nell'appartamento di *Anneke*, nel vestibolo maltrattarono subito la cameriera e salirono pian piano le scale. Tre restarono nell'anticamera, quattro penetrarono nella camera da letto dove dormivano *Anneke* e sua moglie in avanzato stato di gravidanza. Uno di questi quattro pilastri della giustizia barcollava più o meno, a quest'ora mattiniera, già pieno dello « spirito », dell'acqua della vera vita, di acquavite.

Anneke domandò che volevano. Seguiteci! fu la risposta laconica. *Anneke* pregò di aver riguardo almeno per sua moglie malata e di andare nell'anticamera. I signori della Santa Hermandad¹ dichiarano di non voler lasciare la camera da letto, spingono *Anneke* a vestirsi rapidamente e non gli permettono nemmeno di parlare a sua moglie. Nell'anticamera passano da queste pressioni alle vie di fatto e uno dei gendarmi manda in frantumi la porta a vetri. *Anneke* è spinto giù per le scale. Quattro gendarmi lo conducono nelle nuove carceri, tre rimangono con la signora *Anneke* per sorvegliarla fino all'arrivo del procuratore.

Secondo le prescrizioni legali, almeno un *funzionario della polizia giudiziaria* – commissario di polizia o simili – deve essere presente all'arresto. Perché tali formalità, dopo che il popolo, per difendere i suoi diritti, possiede due assemblee, una a Berlino e una a Francoforte?

Dopo mezz'ora arrivarono il procuratore *Hecker* e il giudice istruttore *Geiger* per procedere alla perquisizione.

La signora *Anneke* si lamenta che il procuratore abbia lasciato effettuare l'arresto a gendarmi brutali, non trattenuti dalla presenza di un magistrato. *Hecker* dichiara che *non ha ordinato brutalità*. Come se signor *Hecker* potesse ordinare brutalità!

La signora *Anneke*: A quanto sembra si sono mandati avanti i gendarmi da soli per non dover rispondere delle loro brutalità. Inoltre l'arresto non è stato effettuato nella forma legale, poiché nessun gendarme ha mostrato un mandato d'arresto, ma uno ha semplicemente preso dalla tasca un foglietto che ad *Anneke* non è stato permesso leggere.

Hecker: « L'arresto è stato ordinato ai gendarmi dall'autorità giudiziaria ». E